

SAN VENERIO,

abate

12 settembre - Memoria



San Venerio condusse vita eremitica nell'isola del Tino - golfo di La Spezia - e qui ebbe sepoltura (secolo VII). In seguito, per timore delle incursioni barbaresche, le sue reliquie furono trasferite nella terraferma lunense e quindi a Reggio Emilia, dove però la loro presenza è documentata soltanto nel 997. Attualmente il corpo del Santo è venerato nel tempio cittadino dei santi Pietro e Prospero, mentre, nel 1960, una reliquia insigne è ritornata nell'isola del Tino.

Dal Comune dei santi, per i religiosi.

COLLETTA

O Padre, che hai ispirato a san Venerio
di ritirarsi in solitudine
per servirti in un modello sublime di vita cristiana,
concedi a noi, per sua intercessione,
di dedicarci assiduamente alla preghiera,
perché, nell'incontro con te,
troviamo fa forza di amare i nostri fratelli
non a parole né con la lingua,
ma coi fatti e nella verità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.